

(Codice interno: 378030)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1332 del 10 settembre 2018

Presa d'atto del piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. e approvazione, ai sensi della DGR n. 1841/2011 e s.m.i., del piano assunzioni 2018 presentati da Veneto Lavoro. Determinazione, in via ricognitiva, delle risorse disponibili e degli importi delle obbligazioni di spesa da assumere connesse alla gestione dei Centri per l'impiego (CPI).

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Si provvede alla presa d'atto della Proposta di piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. e all'approvazione, ai sensi della DGR n. 1841/2011 e s.m.i., del piano assunzioni 2018 presentati da Veneto Lavoro. Inoltre, si procede alla determinazione, in via ricognitiva, delle risorse disponibili e degli importi delle obbligazioni di spesa da assumere connesse alla gestione dei CPI.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La legge di bilancio statale 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205), ha previsto, all'art. 1, comma 793, con effetto dalla sua entrata in vigore, che il personale dei Servizi per il lavoro con rapporto a tempo indeterminato e determinato impiegato presso la Città Metropolitana di Venezia e presso le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, sia trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego.

Con l'art. 54 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45, al comma 2, è stato individuato l'ente regionale Veneto Lavoro, al quale vengono trasferite le funzioni in ambito regionale in materia di servizi per il lavoro, e, al comma 7, vengono stanziati le risorse a copertura degli oneri di funzionamento dei Centri per l'Impiego. La L.R. 25 maggio 2018, n. 20 "Prima variazione generale al bilancio di previsione 2018-2020 della Regione del Veneto" ha successivamente rideterminato l'importo delle risorse stanziati per il 2018 con l'art. 54, comma 7 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 a copertura degli oneri di funzionamento dei Centri per l'Impiego.

Rimane attualmente valida, in virtù dell'art. 54, comma 2 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45, fino al 31 dicembre 2018, la Convenzione del 26 settembre 2016 sulla gestione dei CPI 2015-2016 tra Regione del Veneto e province e Città Metropolitana di Venezia, prorogata il 31 ottobre 2017 per l'anno 2017.

La Convenzione del 9 maggio 2018 tra la Regione del Veneto, Veneto Lavoro e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia sul trasferimento del personale dipendente dalle province e dalla Città Metropolitana di Venezia addetto ai Centri per l'impiego del Veneto, stipulata ai sensi dell'art. 54, comma 2, Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, sottoscritta con validità fino al 30 giugno 2018, è stata prorogata, su richiesta di Veneto Lavoro e assenso delle Parti firmatarie, fino al 31 dicembre 2018, al fine di rendere completo e definitivo il passaggio dei Centri per l'Impiego sotto la gestione di Veneto Lavoro, che sta già coordinando operativamente gli stessi.

Pertanto, anche la Convenzione del 9 maggio 2018 tra Regione del Veneto e province e Città Metropolitana di Venezia, stipulata in quanto la legge di bilancio statale 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205), all'art. 1, comma 798, prevedeva che fino al 30 giugno 2018 le province e le città metropolitane continuassero a svolgere le attività di gestione del personale anticipando gli oneri connessi, e rivalendosi successivamente sulle regioni, secondo modalità stabilite con apposite convenzioni, è stata prorogata, con l'assenso delle Parti firmatarie, fino al 31 dicembre 2018.

Veneto Lavoro, pertanto, con l'acquisizione delle nuove funzioni legate alla direzione e al coordinamento operativo della rete dei Servizi Pubblici per l'impiego, assumerà la gestione diretta del personale dedicato ai servizi, ed i beni e dei servizi necessari all'assolvimento delle funzioni. Di conseguenza, dovranno essere trasferite a Veneto Lavoro le risorse finanziarie in precedenza attribuite dalla Regione alle province e alla Città Metropolitana di Venezia per la corresponsione del trattamento economico dei rispettivi dipendenti addetti ai Centri per l'impiego.

Come previsto dalla Convenzione del 9 maggio 2018 tra la Regione del Veneto, Veneto Lavoro e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia, il Direttore di Veneto Lavoro ha presentato un nuovo Regolamento, che disciplina l'organizzazione, la dotazione organica ed il funzionamento dell'ente, approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 984 del 6 luglio 2018. Nel Regolamento, all'art. 2, comma 1, si prevede che il Direttore approvi il Piano triennale dei fabbisogni del personale, previo parere del collegio dei revisori, ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e definisca all'interno del Piano la consistenza della dotazione organica del personale di Veneto Lavoro.

La proposta di piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. e piano assunzioni 2018, approvata con decreto del Direttore di Veneto Lavoro n. 205 del 06/09/2018, è stata trasmessa al Direttore dell'Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria con la nota prot. n. 5244 del 07/09/2018, registrata al protocollo regionale con il n. 365333 del 10/09/2018.

Il documento è composto di due parti. Nella prima viene definito il fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020, facendo riferimento al valore finanziario di spesa massima sostenibile in base alle risorse disponibili. Il Piano triennale è lo strumento programmatico, di natura flessibile, che rileva le effettive esigenze di reclutamento e gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione dell'Ente, che ora comprende i dipendenti dei CPI, per un totale di 524 dipendenti. La seconda parte riguarda il Piano annuale delle assunzioni per il 2018, che prevede un totale di 64 nuove assunzioni, suddivise in 41 unità di categoria C, 21 di categoria D, 2 dirigenti.

Il Piano tiene conto degli indirizzi proposti dalla Regione del Veneto, in discussione, a livello nazionale, presso la IX commissione "Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca", i quali prevedono che la programmazione delle politiche del personale dei servizi per l'impiego debba basarsi sulle risorse finanziarie assegnate specificamente per la destinazione a spesa del personale e non sulla determinazione normativa delle unità disponibili e assumibili.

Tuttavia, in attesa che i succitati indirizzi vengano condivisi e recepiti a livello nazionale, il Piano si attesta su un livello di assunzioni pari al 50% del risparmio per le cessazioni di personale avvenute nel triennio 2015-2017, detratto il personale a tempo determinato, mantenendosi, pertanto, sotto la quota prevista dalla normativa vigente, pari al 75%.

Con il presente provvedimento, inoltre si intende determinare, in via ricognitiva, le risorse disponibili per spese per il personale e per il funzionamento dei CPI e gli importi da trasferire alle province/Città Metropolitana di Venezia e a Veneto Lavoro.

Risorse per il personale dei Centri per l'Impiego

Le risorse per il personale derivano da trasferimenti statali, determinati con il DM 15 marzo 2018, che per il Veneto ha stanziato 19.072.554,00 euro per le spese per il personale dei Centri per l'Impiego (CPI) - anno 2018, come previsto all'art. 1, commi 794 e 797 della legge di bilancio statale 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205).

In virtù della proroga fino al 31 dicembre 2018 della Convenzione del 9 maggio 2018 tra Regione del Veneto e province e Città Metropolitana di Venezia, una parte di tali risorse andranno trasferite alle province ed alla Città metropolitana di Venezia, sulla base delle spese sostenute per il personale dei CPI nel 2018. Si dovrà, inoltre, tener conto delle economie relative alle risorse statali 2017, già trasferite ma non utilizzate nell'anno di competenza, pari a 3.302.346,46 euro, e che, in base all'art. 4 della Convenzione del 9 maggio 2018, in luogo di essere restituite alla Regione, sono state trattenute dalle province e dalla Città metropolitana di Venezia quale anticipo sulle risorse statali 2018. Da tali economie, infine, va detratto l'importo di 213.588,49 euro riconosciuto per il 2017 alla provincia di Verona con la DGR n. 869/2018.

Pertanto, l'importo complessivo da erogare alle province e alla Città Metropolitana di Venezia è pari a 10.728.197,06 euro, che saranno impegnati sul capitolo n. 102684 "Trasferimenti per interventi a favore dei centri per l'impiego - trasferimenti correnti (art. 33, d.lgs. 14/09/2015, n.150)" - del Bilancio regionale 2018/2020, con esigibilità nel 2018 per una quota del 90% e con esigibilità nel 2019 per una quota del 10%, attivando il Fondo Pluriennale Vincolato per la quota esigibile nell'anno 2019.

L'importo rimanente, pari a 8.344.356,94 euro, potrà essere impegnato a favore di Veneto Lavoro, sempre sul capitolo n. n. 102684 "Trasferimenti per interventi a favore dei centri per l'impiego - trasferimenti correnti (art. 33, d.lgs. 14/09/2015, n.150)" - del Bilancio regionale 2018/2020, attivando il Fondo Pluriennale Vincolato, con esigibilità nell'anno 2019.

Risorse per le spese di funzionamento dei CPI

Quanto alle risorse per le spese di funzionamento dei CPI, esse derivano dalle seguenti fonti di finanziamento:

- l'art. 54 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45, che, al comma 2, prevede il trasferimento del personale addetto ai CPI a tempo indeterminato e determinato all'ente regionale Veneto Lavoro, al quale vengono trasferite le funzioni in ambito regionale in materia di servizi per il lavoro, e, al comma 7, stanZIA le risorse a copertura degli oneri di funzionamento dei Centri per l'Impiego, pari a 5.500.000,00 euro, rideterminati in 2.500.000,00 euro a seguito della L.R. 25 maggio 2018, n. 20 "Prima variazione generale al bilancio di previsione 2018-2020 della Regione del Veneto";
- il DSG 08/05/2018 che stanZIA risorse residue anno 2017, per un importo di 3.580.731,00 euro destinati al Veneto, per le spese di funzionamento dei CPI.

Quanto alle risorse regionali, esse sono state trasferite, con provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro, in corso di registrazione, alle province e alla Città Metropolitana di Venezia a copertura degli oneri di funzionamento dei Centri per l'Impiego anno 2018, secondo le quote stabilite dalla Convenzione tra Regione del Veneto e province e Città Metropolitana di

Venezia del 26 settembre 2016, prorogata il 31 ottobre 2017, valida fino al 31 dicembre 2018 in virtù dell'art. 54, comma 2 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45, per complessivi euro 1.999.448,18, ai quali si aggiunge l'importo di 213.588,49 euro riconosciuto alla provincia di Verona per il 2018 con la DGR n. 869/2018, per un totale di 2.213.036,66 euro. L'impegno di spesa è a valere sul capitolo n. 103620 "Esercizio delle funzioni in ambito regionale in materia di servizi per il lavoro - trasferimenti correnti (Art. 54, L.R. 29/12/2017, n.45)" - del Bilancio regionale per l'esercizio 2018.

L'importo rimanente, pari a 286.963,34 euro, sarà impegnato a favore di Veneto Lavoro, a copertura degli oneri connessi all'avvio del sistema dei Servizi pubblici per l'impiego, sul capitolo n. 103620 "Esercizio delle funzioni in ambito regionale in materia di servizi per il lavoro - trasferimenti correnti (Art. 54, L.R. 29/12/2017, n.45)" - del Bilancio regionale per l'esercizio 2018.

Quanto alle risorse statali, saranno impegnate a favore di Veneto Lavoro, a copertura degli oneri connessi alla gestione e all'ammodernamento del sistema dei Servizi pubblici per l'impiego, sul capitolo n. 102684 "Trasferimenti per interventi a favore dei centri per l'impiego - trasferimenti correnti (art. 33, d.lgs. 14/09/2015, n.150)" - del Bilancio regionale 2018/2020, attivando il Fondo Pluriennale Vincolato, con esigibilità negli anni 2018, 2019 e 2020, in quote pari a 1.193.577,00 euro per ciascun anno.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la Legge Regionale 25 maggio 2018, n. 20 "Prima variazione generale al bilancio di previsione 2018-2020 della Regione del Veneto";

VISTA la Convenzione tra Regione del Veneto e province e Città Metropolitana di Venezia del 26 settembre 2016;

VISTA la Convenzione del 9 maggio 2018 tra la Regione del Veneto, Veneto Lavoro e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia;

VISTA la Convenzione del 9 maggio 2018 tra la Regione del Veneto e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia;

VISTA la DGR n. 984 del 6 luglio 2018;

VISTO il decreto del Direttore di Veneto Lavoro n. 205 del 06/09/2018;

VISTA la DGR n. 1841/2011 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 869/2018;

VISTO il DM 15 marzo 2018;

VISTO il DSG 8 marzo 2018;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la deliberazione n. 10 del 5 gennaio 2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11 gennaio 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

VISTA la deliberazione n. 81 del 26.01.2018 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;
2. di prendere atto del piano dei fabbisogni di personale approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 del Regolamento di Veneto Lavoro, dal Direttore dell'Ente per il triennio 2018-2020, ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i., contenuto in **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare il piano assunzioni 2018, contenuto in **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, presentato dal Direttore di Veneto Lavoro ai sensi della DGR n. 1841/2011 e s.m.i.;
4. di autorizzare il Direttore di Veneto Lavoro ad effettuare, per l'anno 2018, le assunzioni di personale ricomprese nel Piano di cui al punto precedente;
5. di determinare come segue, in via ricognitiva, le risorse disponibili per la gestione dei CPI:

Risorse per il personale dei CPI

DM 15 marzo 2018 - 19.072.554,00 euro

Risorse per le spese di funzionamento dei CPI

- ◆ art. 54, comma 2 L.R. 29 dicembre 2017, n. 45, e L.R. 25 maggio 2018, n. 20 "Prima variazione generale al bilancio di previsione 2018-2020 della Regione del Veneto" - 2.500.000,00 euro;
- ◆ DSG 08/05/2018 (risorse residue anno 2017) - 3.580.731,00 euro;

6. di determinare come segue, in via ricognitiva, gli importi delle obbligazioni di spesa connesse alla gestione dei CPI, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro:

Spese per il personale dei CPI

- ◆ impegno a favore delle province e alla Città Metropolitana di Venezia per 10.728.197,06 euro, sul capitolo n. 102684 "Trasferimenti per interventi a favore dei centri per l'impiego - trasferimenti correnti (art. 33, d.lgs. 14/09/2015, n.150)" - del Bilancio regionale 2018/2020, con esigibilità nel 2018 per una quota del 90% e con esigibilità nel 2019 per una quota del 10%, attivando il Fondo Pluriennale Vincolato per la quota esigibile nell'anno 2019;
- ◆ impegno a favore di Veneto Lavoro per 8.344.356,94 euro sul capitolo n. 102684 "Trasferimenti per interventi a favore dei centri per l'impiego - trasferimenti correnti (art. 33, d.lgs. 14/09/2015, n.150)" - del Bilancio regionale 2018/2020, attivando il Fondo Pluriennale Vincolato, con esigibilità nell'anno 2019;

Spese per il funzionamento dei CPI

- ◆ impegno a favore di Veneto Lavoro per 286.963,34 euro sul capitolo n. 103620 "Esercizio delle funzioni in ambito regionale in materia di servizi per il lavoro - trasferimenti correnti (Art. 54, L.R. 29/12/2017, n.45)" - del Bilancio regionale per l'esercizio 2018;
- ◆ impegno a favore di Veneto Lavoro per 3.580.731,00 euro sul capitolo n. n. 102684 "Trasferimenti per interventi a favore dei centri per l'impiego - trasferimenti correnti (art. 33, d.lgs. 14/09/2015, n.150)" - del Bilancio regionale 2018/2020, attivando il Fondo Pluriennale Vincolato, con esigibilità negli anni 2018, 2019 e 2020, in quote pari a 1.193.577,00 euro per ciascun anno.

7. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa l'adozione degli impegni di spesa indicati ai precedenti punti;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 10 settembre 2018

pag. 1 di 30

ALLEGATO n.1**PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNI 2018 – 2020
E PIANO OCCUPAZIONALE 2018.****1. PROSPETTIVA TRIENNALE ED ANNUALE**

Il presente piano programma i fabbisogni di personale nella prospettiva del triennio 2018-2020 ed approva il piano occupazionale per l'anno in corso. Il piano triennale ha natura scorrevole e viene approvato ogni anno al fine di consentire il suo adeguamento al mutare delle esigenze. Il piano annuale è il primo del triennio in corso.

2. DOTAZIONE ORGANICA - SPESA POTENZIALE MASSIMA SOSTENIBILE

L'ente Veneto Lavoro intende attuare le disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 793 a 799 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017, che mette a regime il finanziamento a carico integrale dello Stato delle spese per il personale dei servizi per il lavoro, specificamente finalizzate all'acquisizione del personale necessario, garantendo la completa copertura dei costi del personale in ordine al finanziamento previsto.

In particolare, si evidenzia che tale programmazione permette il ripristino (con la riqualificazione dei profili e delle categorie) della dotazione organica e della connessa spesa dell'anno 2015, dal 1° gennaio del quale è intervenuto il sostegno finanziario assicurato ai servizi per il lavoro inizialmente dall'articolo 15 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito in L. 6 agosto 2015, n. 125, poi modificato dall'articolo 33 del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, incrementato dalla L. 27 dicembre 2017, n. 205 e dalla L.R. 29 dicembre 2017, n. 45, e oggetto delle convenzioni stipulate tra Stato e Regione del Veneto e tra Regione del Veneto e Province e Città Metropolitana di Venezia in attuazione del complesso dettato normativo citato prima.

Lo stanziamento definitivo previsto dalla legge n. 205/2017 (e già redistribuito fra le regioni) fa infatti riferimento alla spesa storicizzata all'inizio del 2015 che risulta di molto superiore all'attuale spesa. La legge n. 205/2017 autorizza, anzi obbliga, le regioni e gli enti regionali gestori delle politiche del lavoro a destinare i finanziamenti statali esclusivamente alla copertura dei costi di personale e quindi ad assumere personale entro i tetti del finanziamento previsto.

Si tenga conto che questa possibilità non è un *unicum* nell'ordinamento in quanto la copertura del 100% del turnover viene concessa, anche in presenza di limitazioni delle assunzioni, in situazioni analoghe. Si riporta il comma 229 dell'art.1 della legge 208/2015:

“ 229. A decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, i comuni istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione nonché le unioni di comuni



f2ebb4d0



possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.” In merito la Direzione Organizzazione e Personale della Regione Veneto ha espresso il seguente parere n.315726 in data 27 luglio 2018: “Si ritiene che la programmazione dei fabbisogni che codesto ente deve porre in essere annualmente e, in particolare, a seguito del trasferimento del personale provinciale, nella corrente annualità con prospettiva triennale, come da previsione dell'art. 6. comma 2, D.Lgs. 165/2001, possa prevedere un fabbisogno (correlato alle esigenze specifiche dei centri per l'impiego, al quale va aggiunto quello correlato all'attività originaria dell'ente) quantificato in misura massima pari alla cifra di euro 19.072.554,00”.

In materia è intervenuto recentemente l'art. 3 bis del decreto-legge 12 luglio 2018 n.87, convertito in legge 9 agosto 2018 n. 96, che così recita: “Per il triennio 2019-2021, le regioni destinano, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 28 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150, una quota delle proprie facoltà assunzionali, definita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano, al rafforzamento degli organici dei centri per l'impiego di cui all'art.18 del medesimo decreto legislativo n. 150 del 2015, al fine di garantirne la piena operatività, secondo modalità definite con accordo da concludere in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano entro il 31 marzo di ciascun anno.”

La norma sembrerebbe ad una prima lettura voler attrarre, per il triennio 2019- 2021, i Servizi per l'Impiego entro il complesso sistema dei limiti al turnover che prevedevano la sostituzione parziale del personale cessato.

Si ritiene che non sia così per i seguenti motivi:

1. la finalità della norma è il **“rafforzamento degli organici dei centri per l'impiego”** quindi l'intenzione del legislatore non è la semplice sostituzione del personale cessato nell'anno precedente, ma l'incremento ed il potenziamento della dotazione organica.
2. Se si trattasse semplicemente di sostituire il personale cessato attraendo i servizi per l'impiego nell'orbita delle facoltà assunzionali regionali la norma sarebbe inutile **in quanto dal 2019 già nell'attuale sistema è comunque possibile la copertura del 100% dei cessati dell'anno precedente** (dal 2019 viene infatti meno la disciplina temporanea in materia di limiti al turnover, introdotta per il triennio 2016-2018, dalla legge di bilancio 2016 – art. 1, comma 228 legge 208/2015).
3. La norma invece impone, ai fini del **rafforzamento**, che le Regioni destinino **una quota delle proprie facoltà assunzionali**. Si possono avere quindi due diverse situazioni:
 - a) nel caso in cui i centri per l'impiego sono gestiti direttamente dalle regioni ed il personale è quindi regionale, la norma ha senso solo se impone alle Regioni un obbligo ulteriore rispetto alla sola sostituzione del 100% del personale cessato nel 2018 nei centri per l'impiego: in pratica si prevede uno spostamento di



f2ebb4d0



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 10 settembre 2018

pag. 3 di 30

risorse umane ai centri per l'impiego da altri servizi regionali;

- b) se invece i centri per l'impiego sono, come nel caso di Veneto Lavoro, gestiti da un ente regionale questi potrebbe già sostituire tutti i cessati del 2018 e quindi la destinazione di una quota delle proprie facoltà assunzionali regionali deve essere aggiuntiva rispetto alla copertura integrale del turnover 2018.

Quindi, fermo restando che per gli anni 2019-2021 il decreto dignità prevede un incremento della dotazione organica di Veneto Lavoro con l'utilizzo di una quota della spesa regionale destinata alle assunzioni della Regione, quota che sarà definita in sede di Conferenza Stato regioni entro il 31 marzo di ciascun anno, **si ritiene che attualmente la dotazione organica di Veneto Lavoro vada determinata come sotto riportato.**

Come definito dal combinato disposto della L.R. n.3/2009 (articoli 13 e seguenti) e della L.R. n. 45/2017 art.54, dall'art 4 del D.Lgs. 75/2017 e dalle linee guida approvate con decreto 8 maggio 2018 dal Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica (pubblicato in GU n.173 del 27/7/2018), **la determinazione della spesa per le assunzioni discende:**

1. dal limite del tetto massimo della media della spesa di personale del triennio 2011-2013 (articolo 1, comma 557-quater, legge 296/2006); nel caso di Veneto Lavoro, per le motivazioni svolte sopra, il limite della media del triennio 2011-2013 non è applicabile; il limite di spesa quindi coincide con la somma del limite della spesa di personale dipendente da Veneto Lavoro fino al 31.12.2017, più il totale della spesa assegnata dallo Stato alla Regione Veneto in attuazione dell'articolo 1, commi da 793 a 799, della legge 205/2017 e cioè € 2.000.000 più € 19.072.554 (di cui euro 18.699.376 per il personale a tempo indeterminato ed € 373.178 per il personale a tempo determinato) per un totale complessivo di € 21.072.554.
2. Dalla determinazione della spesa di personale effettivamente sostenuta da Veneto Lavoro nel 2018, comprensiva della spesa del personale proveniente dalle Province, composta come precisato nella **tabella allegato A** (Corte dei conti, Sez. Autonomie, 31 marzo 2015, n. 13);
3. quindi la dotazione organica in termini finanziari di Veneto Lavoro è determinata: dal tetto massimo della spesa di € 21.072.554 derivante dal finanziamento di € 19.072.554 assicurato dallo Stato per le spese di personale a cui si somma il contributo ordinario regionale per la parte dei costi del personale già dipendente dall'Ente meno la spesa sostenuta per il personale secondo quanto riportato nella **tabella allegato A**;
4. la differenza tra il totale della spesa massima per il personale di cui al punto 1 e il totale della spesa sostenuta di cui al punto 2, tenendo conto delle voci incluse ed escluse di cui alle allegate tabelle è pari ad euro: € 4.448.514,00 quale differenza fra il suddetto importo finanziario annuo di € 21.072.554 e la spesa da sostenersi annualmente per il personale in servizio al 1° gennaio 2018. (Il personale che in data 1 gennaio 2018 è transitato a Veneto Lavoro è pari a 380 unità per una spesa presunta di € 14.622.000,00 annui a cui devono aggiungersi i 35 dipendenti già in



f2ebb4d0



Sono state a tal fine considerate le spese già connesse al trattamento economico fondamentale di tutto il personale in servizio al 1° gennaio 2018 (sia della sede di Mestre sia proveniente dai Centri per l'impiego), e le spese per l'alimentazione del fondo della contrattazione decentrata integrativa, (art.1 comma 800 legge 205/2017) tenendo ovviamente conto degli incrementi stipendiali previsti dal CCNL 21.05.2018.

Rileva ricordare i seguenti dati:

- **il personale in servizio nel 2015** presso i Centri per l'impiego, allora provinciali, era complessivamente di **484** unità per una spesa complessiva di € 16.661.269,09 come si ricava da convenzione del 2015 firmata tra Regione del Veneto e Città Metropolitana di Venezia e province del Veneto;
- **Il personale a tempo indeterminato che in data 1 gennaio 2018 è transitato a Veneto Lavoro è pari a 373 unità a tempo indeterminato e 7 unità a tempo determinato** per una spesa presunta di € 14.622.000 annui;
- dal 2015 al 1° gennaio 2018 tale personale ha subito quindi una riduzione pari a **104** unità;
- si tratta di una possibilità assunzionale che la Città metropolitana e le Province non hanno ovviamente avuto alcun modo di utilizzare stante il divieto di assunzioni incombente su tali enti fino al 2017;
- in Veneto Lavoro alla data del 1° gennaio 2018 erano in servizio 35 persone in ruolo per una spesa complessiva di € 2.000.000;
- le cessazioni già avvenute o previste dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020 sono in totale 51 unità.

La Regione Veneto, con nota del 7 agosto 2018 prot. n. 329970/C.101.01.1, ha comunque sollecitato la Conferenza delle Regioni e Province autonome ad assumere posizione in merito alle possibilità assunzionali per i servizi per l'impiego.

3. ARMONIA CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE E POLITICHE PUBBLICHE DA ATTUARE

Veneto lavoro ha approvato il piano performance con il decreto direttoriale n. 16 del 22/01/2018 a cui si è aggiunta la determinazione degli obiettivi ed indicatori per le attività delle Direzioni territoriali e dei centri per l'impiego (prot. 3193 del 05/06/2018).

Tale piano performance è in linea sia con la programmazione delle politiche regionali sia tiene conto dei livelli essenziali delle prestazioni previsti dal D. Lgs. 150/2015 e DMLPS n. 4/2018.



Il piano dei fabbisogni di personale è stato quindi pensato con la finalità di assumere le risorse umane quantitativamente e qualitativamente minime per intraprendere la strada che consenta nel futuro di raggiungere pienamente gli obiettivi programmati da Regione e Stato e che saranno definiti dal piano triennale della performance dei prossimi anni in coerenza con le politiche statali (ad esempio ADR e REI) e regionali (a titolo di esempio, l'assegno per il lavoro, i tirocini di garanzia giovani, i percorsi formativi e di inserimento lavorativo per i disabili, progetti contro la dispersione scolastica ecc.) e per garantire, sempre in futuro, in modo adeguato i livelli essenziali delle prestazioni (DMLPS n. 4/2018).

4. FABBISOGNI PRIORITARI ED EMERGENTI IN RELAZIONE ALLE POLITICHE PUBBLICHE DA ATTUARE

4.1 ANALISI DELLE FUNZIONI DELL'ENTE

- A seguito della legge di bilancio dello Stato 2018 e della legge regionale n. 45 del 29 dicembre 2017 collegato alla legge finanziaria regionale 2018, **le funzioni dei Servizi per l'Impiego** ed il relativo personale sono giuridicamente transitati a Veneto Lavoro con decorrenza 1 gennaio 2018 anche se con la previsione di un periodo transitorio di gestione funzionale da parte della Città metropolitana di Venezia e delle Province venete regolato da apposite convenzioni.
- Sempre con Collegato alla legge finanziaria regionale 2018 citata, sono state affidate a Veneto Lavoro **le funzioni del Welfare** inerenti l'attività di promozione, informazione e assistenza qualificata in ordine alla previdenza complementare della popolazione regionale; cura dei rapporti con gli enti accreditati e con i soggetti aderenti alle forme di welfare e per il coordinamento dell'attività dei fondi stessi, ivi compresi i rapporti con gli enti gestori; servizi e assistenza qualificata connessi alla materia della previdenza in genere ed ai fondi sanitari integrativi; realizzazione di progetti volti alla costituzione di forme di tutela sociale da realizzare anche per il tramite del risparmio previdenziale, ivi compresa l'attuazione di progetti di welfare; attività di studi e ricerche relativamente alle materie di competenza.
- L'Ente ha allo stato mantenuto le competenze che, attualmente, sono previste nella L.R. n. 3 del 13/03/2009.
- L'Ente ha attualmente in gestione le funzioni di Assistenza Tecnica per le attività di programmazione e gestione del Fondo Sociale Europeo oltre a interventi di supporto alla programmazione delle attività degli Assessorati regionali sulla base di convenzioni specifiche.

E' quindi necessario approvare un piano dei fabbisogni di personale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i., **che tenga conto delle nuove funzioni affidate all'Ente**, oltre a quelle in precedenza previste, e garantisca il loro svolgimento con la necessaria efficacia ed efficienza secondo quanto previsto nelle linee di indirizzo approvate



con decreto 8 maggio 2018 dal Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica e pubblicato in GU n.173 del 27/07/2018.

4.2 PROFESSIONALITA' RICHIESTE - PROFILI PROFESSIONALI

Per quanto riguarda i profili professionali si è tenuto conto delle declaratorie di cui all'allegato A del CCNL 31 marzo 1999 come integrate per le attività di comunicazione ed informazione dall'art.18 bis del nuovo CCNL del triennio 2016-2018.

Si è inoltre valutata l'esigenza di riqualificare gran parte del personale di categoria B in servizio presso il servizi per il lavoro collocando i posti di categoria B ad esaurimento e prevedendo la trasformazione degli stessi in posti di categoria C man mano che rimarranno liberi per cessazione del personale.

Si sono valutate da un lato le esigenze di flessibilità e fungibilità delle prestazioni (individuando 3 aree), sia i fabbisogni di competenze professionali necessarie per l'implementazione delle innovazioni legislative e di programmazione politica che hanno impattato ed impattano sulla PA in genere.

Si richiamano in particolare le competenze necessarie per la gestione del CAD, della sicurezza ICT, del nuovo regolamento privacy, degli appalti e contratti.

Inoltre il personale deve poter gestire progetti e quindi conoscere le tecniche di project management, svolgere il ruolo di orientatore, analista del mercato del lavoro, deve avere conoscenze di psicologia del lavoro e competenze di coaching e di case management.

Una individuazione delle attività e ruoli attribuiti a ciascun profilo viene riportata nell'allegato C. in tale individuazione si è tenuto conto del rapporto finale di novembre 2017, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e da ARAN "Modelli di rappresentazione delle professioni e relative competenze: ipotesi di lavoro per la PA".

I profili professionali individuati nella dotazione di Veneto Lavoro sono riportati nella seguente tabella :

	Area amministrativa		Area informatica, statistica e ricerca			Area comunicazione ed informazione	
CAT. D	Specialista Amministrativo Contabile	Specialista mercato e servizi per il lavoro	Specialista Informatico statistico	Specialista informatico	Analista del mercato del lavoro	Specialista comunicazione	Specialista nei rapporti con i media
CAT. C	Istruttore amministrativo contabile	Operatore mercato del lavoro	Tecnico Informatico statistico	Tecnico informatico			



f2ebb4d0



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 10 settembre 2018

pag. 7 di 30

CAT. B	Collaboratore amministrativo contabile (*)	Operatore Junior mercato del lavoro (*)				Centralinista (*)	
CAT. A	Ausiliario (*)						

Nota: (*) figure ad esaurimento.

4.3 FUNZIONI ISTITUZIONALI O DI “CORE BUSINESS” E FUNZIONI DI SUPPORTO

Nel predisporre il presente piano si è pertanto tenuto conto delle funzioni affidate ed in particolare di quelle che costituiscono ora il “core business” dell'Ente e precisamente:

1. delle funzioni, già di competenza di Veneto Lavoro, quali il sistema informativo del lavoro, l'osservatorio del mercato del lavoro, la gestione delle crisi aziendali. Tali funzioni ora divengono ancor più essenziali per la stretta connessione con la diretta gestione dei servizi del lavoro per i cittadini e le imprese;
2. delle funzioni dei Servizi per l'Impiego individuate dai decreti attuativi del Jobs Act e puntualmente esplicitate nell'allegato B del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 4 del 11/01/2018 qui integralmente richiamato;
3. delle funzioni relative all'anagrafe regionale per l'obbligo formativo e di vigilanza sull'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione e di contrasto alla dispersione scolastica di cui al D.lgs. n. 76 del 15 aprile 2005;
4. delle funzioni di progettazione e gestione dei progetti europei;
5. delle nuove funzioni del welfare aziendale, inerenti l'attività di promozione, informazione e assistenza qualificata in ordine alla previdenza complementare della popolazione regionale.

A queste funzioni principali deve poi aggiungersi l'aumentato fabbisogno di quelle di supporto e back office quali bilancio, contabilità, amministrazione e gestione delle risorse umane, contratti, appalti, approvvigionamenti, amministrazione trasparente, ecc.

5. PROCESSO ORGANIZZATIVO VOLTO A PROGRAMMARE E DEFINIRE IL FABBISOGNO DI PERSONALE

Si è avviato il processo organizzativo volto a programmare e definire il fabbisogno di personale in correlazione al risultato da raggiungere in termini di prodotti, servizi e fondato su una analisi dei bisogni, quantitativi e qualitativi, valutando le professionalità presenti e mancanti e prevedendo anche percorsi di riconversione professionale per il personale in servizio.



f2ebb4d0



5.1. REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE

Al fine di organizzare in un sistema coerente e coordinato le nuove funzioni è stato adottato con Decreto Direttoriale n. 139 del 12/06/2018 il nuovo regolamento organizzativo e approvato con DGR n. 984 del 06/07/2018.

5.2. FABBISOGNO QUANTITATIVO DI PERSONALE IN CORRELAZIONE AL RISULTATO DA RAGGIUNGERE

In relazione al fabbisogno di personale si richiama *in primis* il "Monitoraggio sulla struttura ed il funzionamento dei servizi per il lavoro 2017" curato dall'ANPAL e reperibile sul sito dello stesso Ente. Da tale monitoraggio risulta che le maggiori carenze rilevate riguardano il fabbisogno e le competenze del personale dei servizi per il lavoro. In particolare il Veneto risulta avere un numero inferiore di operatori comparati alla popolazione residente rispetto agli operatori presenti in Regioni con un numero di abitanti inferiore. Il numero medio di operatori aggiuntivo richiesto per ogni CPI nel Nord Est è di 7 e quindi sulla base di tale analisi servirebbero complessivamente nuove 273 persone.

Nell'allegato B al presente piano sono riportati alcuni dati riferiti ai tassi di occupazione e disoccupazione, all'utenza dei centri per l'Impiego, all'incidenza degli utenti annuali in cerca di lavoro dei CPI sul totale dei disoccupati, alle attività svolte dai CPI di Veneto Lavoro nel corso del 2017 e gli utenti dei CPI come dato di stock dei disoccupati al 30 giugno 2018.

Tutti dati che evidenziano i livelli di prestazione da garantire e che rendono ancor più manifesto che la mancanza di personale è una delle più gravi carenze e criticità del sistema pubblico italiano e veneto che non consente di fornire servizi a livello di altri paesi europei.

5.3. FABBISOGNO QUALITATIVO DI PERSONALE IN CORRELAZIONE AL RISULTATO DA RAGGIUNGERE

In relazione al fabbisogno qualitativo di personale l'Ente intende procedere alla individuazione dei profili professionali orientandosi sulle figure professionali più idonee, come indicato al punto 4.2, prevedendo per prima cosa un inquadramento nei nuovi profili individuati del personale in servizio in relazione alle mansioni prevalenti svolte. La materia come è noto è oggetto di confronto con le OOSS ai sensi dell'art. 5 del CCNL del 21 maggio 2018.

La dotazione organica a regime non prevede personale di categoria A e B. Il personale inquadrato attualmente in queste categorie è ad esaurimento ed il suo turn-over verrà effettuato tramite assunzioni nella categoria C previa riconversione dei posti lasciati liberi.

Sul fronte delle competenze degli operatori dei servizi per il lavoro si è già intervenuti con un piano formativo di rafforzamento approvato con DGR n. 1868 del 25 novembre 2016 e D.DR Lavoro n. 341 del 07/12/2016 ed attualmente in corso di attuazione.

Un'individuazione delle attività e ruoli attribuiti a ciascun profilo viene riportata in allegato C.



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 10 settembre 2018

pag. 9 di 30

In tale individuazione si è tenuto conto del rapporto finale di novembre 2017, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e da ARAN “Modelli di rappresentazione delle professioni e relative competenze: ipotesi di lavoro per la PA”, delle declaratorie contrattuali, dei conoscenze e competenze necessarie alle figure professionali ed in particolare di quelle nuove, dei risultati di una *“Ricerca sulla definizione dei Profili degli operatori di orientamento pubblici e privati che lavorano con i NEET.”* effettuata nell'ambito di un progetto europeo a cui hanno partecipato come partner o fruitori operatori dei Servizi per l'impiego del Veneto *“ECVET and OER based assessment and training of guidance practitioners working with NEET – ECVET.OER.NEET”*

Per questi motivi l'ente Veneto Lavoro intende quindi attuare le disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 793 a 799 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017, che mette a regime il finanziamento a carico integrale dello Stato delle spese per i servizi per il lavoro, specificamente finalizzate all'acquisizione del personale necessario, garantendo la completa copertura dei costi del personale in ordine al finanziamento previsto.

In particolare, si evidenzia che tale programmazione permette il ripristino (con la riqualificazione dei profili e delle categorie) delle unità di organico e della connessa spesa al 1° gennaio 2015, a decorrere dalla quale data è intervenuto il sostegno finanziario assicurato ai servizi per il lavoro inizialmente dall'articolo 15 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito in L. 6 agosto 2015, n. 125, poi modificato dall'articolo 33 del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, incrementato dalla L. 27 dicembre 2017, n. 205 e dalla L.R. 29 dicembre 2017, n. 45, e oggetto delle convenzioni stipulate tra Stato e Regione del Veneto e tra Regione del Veneto e Province e Città Metropolitana di Venezia in attuazione del complesso dettato normativo citato prima.

Per poter predisporre una programmazione delle assunzioni è necessario individuare la **dotazione organica numerica dell'anno 2018**, come riportata nella tabella di cui sotto, corrispondente al **tetto della spesa complessiva pari a € 21.072.554** determinata dal finanziamento assicurato dallo Stato per le spese di personale del CPI a cui si somma il contributo ordinario regionale per la parte costi del personale già dipendente dall'Ente.

Tabella 1

Categoria	Tipologia	Nuova dotazione prevista		COSTI DELLA DOTAZIONE NUMERICA
a	Dirigenti	12		1.440.000
b	D	125		4.986.875
c	C	287		10.658.032



f2ebb4d0



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 10 settembre 2018

pag. 10 di 30

d	C*	100	Congelati in attesa riconversione categorie B e A	3.713.600
e	B**	113	In esaurimento	
f	A**	1	In esaurimento	
Totale (abcd)		638		
Effettivi (abcd)		524		20.798.507

La dotazione organica a regime non prevede personale di categoria A e B. Il personale inquadrato attualmente in questa categoria è ad esaurimento ed il suo turn-over verrà effettuato tramite assunzioni nella categoria C. La dotazione del personale di cat. C alla nota (*) si intende congelata e verrà coperta progressivamente via via che il personale di categoria A e B, in riferimento alla nota (**), cesserà dal servizio.

In aggiunta a tali spese vanno considerati circa 500.000 euro riferibili a formazione obbligatoria, buoni pasto e trasferte.

Tale dotazione numerica ha preso in considerazione la dotazione del personale che dovrà essere impegnato nella gestione dei Servizi per l'Impiego, integrando il contingente proveniente dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia, con la dotazione organica prevista per Veneto Lavoro tenuto conto anche del nuovo assetto organizzativo.

Inoltre si darà applicazione all'art. 1 comma 796 della legge 205/2017 che così recita: "Le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego e l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), al fine di superare il precariato e valorizzare la professionalità acquisita dal personale a tempo determinato impiegato in funzioni connesse con l'indirizzo, l'erogazione ed il monitoraggio delle politiche attive del lavoro, possono applicare le procedure previste dall'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente. Ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni calcolano la propria spesa di personale al netto del finanziamento di cui al comma 797. I contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data del 31 dicembre 2017 sono prorogati fino al 31 dicembre 2018 ovvero, in caso di avvio entro tale ultima data delle procedure di cui al citato articolo 20 del decreto legislativo n. 75 del 2017, fino alla loro conclusione. Sono quindi previste 15 stabilizzazioni per una spesa presunta di circa € 568.076,00.

Le assunzioni per l'anno 2018 avranno un costo massimo di euro 2.094.280,00 pari al 50% di euro 4.188.560,00 ossia del risparmio per le cessazioni di personale avvenuta negli anni 2015-2017, detratto il personale a tempo determinato.

Il piano occupazionale dovrà comunque essere rivisto annualmente anche in relazione a



f2ebb4d0



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 10 settembre 2018

pag. 11 di 30

quanto previsto dall'art. 3 bis del decreto-legge 12 luglio 2018 n.87.

E' in corso di predisposizione il piano triennale delle azioni positive di cui all'art. 48 del D.Lgs. 198/2006.

6. PIANO ASSUNZIONI

Tenuto conto che il costo annuo di unità di personale ammonta a:

- € 39.895,00 per categoria D (omnicomprensivi),
- € 37.136,00 per categoria C (omnicomprensivi),
- € 120.000,00 per personale dirigente (omnicomprensivi).

Il piano dei fabbisogni prevede una spesa (per l'anno 2018 comprensiva della spesa per le stabilizzazioni):

2018	2019	2020
€ 2.600.371,00	€ 1.598.653,00	€ 222.816,18

Il piano occupazionale per l'anno 2018 prevede l'assunzione di 49 unità a cui si aggiungono 15 unità interessate dalla procedura di stabilizzazione:

Tabella n. 2

	Categoria C	Categoria D	Dirigenti	Totale
Numero assunti	41(*)	21(*)	2	64
Spesa per unità	37.136,00	39.895,00	120.000,00	
Spesa escluse stabilizzazioni	1.114.080,00	678.215,00	240.000,00	2.032.295,00
Spesa Stabilizzazioni	408.498,00	159.580,00		568.076,00
Totale generale				2.600.371,00

(*) il dato è comprensivo delle unità di personale interessate dalla procedura di stabilizzazione di cui 11 cat. C e 4 cat. D.

- Nel piano occupazionale 2019 sono previste 40 unità e nel piano 2020 altre 6 unità.
- Saranno inoltre sostituite le persone cessate dal 2018 in poi nei limiti di relativa spesa.



f2ebb4d0



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 10 settembre 2018

pag. 12 di 30

Procedure per l'assunzione.

- In ordine di priorità si procederà alla copertura di posti vacanti come segue:

- a) **passaggio a tempo pieno** di persone assunte in posti di dotazione a part time; la trasformazione dei posti a part time lasciati liberi in posti a tempo pieno (2 part-time a 18 ore corrispondono a 1 posto a tempo pieno, 3 part time a 24 ore corrispondono a 2 posti a tempo pieno, ecc.) consentirà di averli disponibili per nuove assunzioni prima dei concorsi;
- b) **stabilizzazioni con assunzione diretta** del personale, che presenta i requisiti previsti dal D.Lgs 75/ 2017 e dall'art. 35 del D.Lgs 165/2001, fino ad un massimo di 14 persone per l'anno 2018;
- c) progressioni verticali per un massimo del 20% delle risorse dei costi del piano occupazionale come previsto dall'art. 22 c. 15 del D.lgs. 75/2017;
- d) applicazione procedura di **mobilità personale in disponibilità** (ex art. 34 bis);
- e) avvio procedura di **mobilità volontaria** ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis D.Lgs. 165/2001;
- f) **concorsi** con le eventuali riserve di legge e riserva per gli interni tenendo conto di quanto previsto nelle Linee Guida sulle procedure concorsuali approvate con direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 24 aprile 2018 e prevedendo modalità di reclutamento del personale che valorizzino anche le competenze e le attitudini, ivi compreso l'articolo 22, comma 15, del d.lgs 75/2017.

In fase preliminare alle assunzioni si verificheranno le possibilità di **mobilità interna**.

Tutte le procedure verranno effettuate nel rispetto dei principi di legalità, pari opportunità, trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità.

- Allegato A. Tabelle relative alla spesa di personale
- Allegato B. Dati sulla disoccupazione e sui servizi del lavoro
- Allegato C. Attività e ruoli attribuiti a ciascun profilo professionale



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 10 settembre 2018

pag. 13 di 30

ALLEGATO A. TABELLE RELATIVE ALLA SPESA DI PERSONALE**Tabella 1**

COMPONENTI INCLUSE	
retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;	
spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile;	
eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;	
spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;	Non applicabile
spese per il personale previsto dall'art. 90 del Tuel;	Non applicabile
compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 e comma 2, del Tuel;	Non applicabile – Si applicano le regole di cui all'articolo 19, comma 6, del d.lgs 165/2001 e quelle previste dalla normativa regionale
spese per il personale con contratto di formazione e lavoro;	
spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni);	Non applicabile
oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;	
spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di P.M., ed ai progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada;	Non applicabile
Irap;	
oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo;	
somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando. Anche la spesa per il segretario comunale va considerata nell'aggregato spesa di personale, ed il relativo costo contribuisce a determinarne l'ammontare.	Non applicabile per la parte relativa ai segretari comunali



f2ebb4d0



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 10 settembre 2018

pag. 14 di 30

Tabella 2

COMPONENTI ESCLUSE	
spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (C.d.c., Sez. Autonomie, delib. n. 21/2014);	
spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'interno;	Non applicabile
spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate;	
oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;	
spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo;	
spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici;	
spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazioni al codice della strada;	Non applicabile
incentivi per la progettazione;	Non applicabile
incentivi per il recupero ICI;	Non applicabile
diritti di rogito;	Non applicabile
spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato;	Non applicabile
maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n. 244/2007;	Non applicabile
spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012);	Non applicabile
altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, da specificare con il relativo riferimento normativo; formazione e missioni	
spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012.	



f2ebb4d0



ALLEGATO B. DATI SULLA DISOCCUPAZIONE E SUI SERVIZI DEL LAVORO

Utenza annuale dei Centri per l'impiego per regione, genere ed età. Valori assoluti (in migliaia) e percentuali. Media 2015

Regione	Totale		Di cui (%)	
	V.A.	%	Under 35	Donne
Piemonte	155	6,6	46,2	46,7
Valle d'Aosta	6	0,3	42,2	45,0
Lombardia	250	10,6	40,4	47,9
Veneto	136	5,7	45,1	54,1
P.A. Bolzano	11	0,5	41,1	55,9
P.A. Trento	23	1,0	45,0	49,3
Friuli-Venezia Giulia	48	2,0	42,0	57,5
Liguria	52	2,2	41,9	47,7
Emilia-Romagna	168	7,1	41,7	56,8
Toscana	143	6,0	44,2	47,8
Umbria	37	1,6	44,4	50,9
Marche	79	3,3	41,4	54,3
Lazio	208	8,8	44,2	47,5
Abruzzo	63	2,7	50,2	49,7
Molise	20	0,9	45,9	48,7
Campania	239	10,1	52,5	42,2
Puglia	210	8,9	49,7	44,4
Basilicata	32	1,3	54,5	48,8
Calabria	148	6,3	49,3	46,2
Sicilia	235	9,9	53,4	38,8
Sardegna	97	4,1	47,9	43,7
Nord	848	36,0	42,8	51,1
Centro	467	19,8	43,7	49,0
Sud e Isole	1.043	44,2	51,0	43,4
Italia	2.359	100,0	46,6	47,2

Fonte, Istat, RCFL 2015.



f2ebb4d0



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 10 settembre 2018

pag. 16 di 30

Flussi di disoccupazione in Veneto per età

	Tutti	Giovani	Adulti	Senior
Tutti gli anni	1.374.685	491.385	771.680	111.620
2008	87.240	29.795	52.915	4.530
2009	126.335	43.640	75.380	7.310
2010	118.480	42.455	68.925	7.100
2011	128.925	45.310	74.645	8.975
2012	139.935	50.250	79.605	10.080
2013	149.415	55.125	82.625	11.665
2014	160.210	55.805	88.930	15.480
2015	151.660	55.245	82.725	13.690
2016	139.465	49.305	76.090	14.070
2017	141.115	52.870	73.510	14.730
2018	31.905	11.585	16.330	3.995

Flussi di disoccupazione in Veneto per cittadinanza

	Tutti	Italiani	Stranieri
Tutti gli anni	1.374.685	1.027.480	347.205
2008	87.240	65.340	21.900
2009	126.335	94.060	32.270
2010	118.480	88.305	30.175
2011	128.925	94.960	33.970
2012	139.935	102.255	37.685
2013	149.415	112.220	37.195
2014	160.210	121.950	38.265
2015	151.660	114.635	37.025
2016	139.465	104.405	35.055
2017	141.115	106.095	35.020
2018	31.905	23.260	8.645

Flussi di disoccupazione in Veneto per Titolo di studio

	Tutti	Nessun titolo	Licenza elementare	Licenza media	Diploma (2-3 anni)	Diploma	Laurea	N.d.
Tutti gli anni	1.374.685	106.380	20.355	426.315	90.515	489.520	189.765	51.830
2008	87.240	4.705	2.155	32.455	5.440	28.320	9.800	4.360
2009	126.335	7.300	2.730	45.965	8.570	42.515	14.425	4.825
2010	118.480	8.150	2.130	39.625	8.165	41.340	15.075	3.990
2011	128.925	10.150	2.355	41.830	8.425	44.800	16.850	4.525
2012	139.935	11.690	2.155	44.350	9.685	49.215	18.185	4.655
2013	149.415	11.115	2.065	44.265	9.890	54.510	22.420	5.155
2014	160.210	11.955	2.030	48.300	10.710	59.050	23.220	4.950
2015	151.660	12.495	1.530	42.625	9.885	56.765	23.065	5.290
2016	139.465	12.500	1.470	39.130	8.760	50.955	21.545	5.100
2017	141.115	12.955	1.350	38.595	9.040	51.070	21.715	6.390
2018	31.905	3.360	395	9.170	1.950	10.990	3.455	2.590



f2ebb4d0



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 10 settembre 2018

pag. 17 di 30

Stock disoccupati in Veneto per età

	Tutti	Giovani	Adulti	Senior
Tutti	214.615	52.635	111.875	50.110
fino a 1 mese	8.120	2.990	4.015	1.120
tra 2 e 4 mesi	20.520	6.905	10.450	3.165
tra 5 e 12 mesi	47.670	17.105	23.280	7.285
tra 1 e 2 anni	38.915	10.125	20.550	8.240
> 2 anni	99.390	15.505	53.585	30.300

Stock disoccupati in Veneto per cittadinanza

	Tutti	Italiani	Stranieri
Tutti	214.615	157.130	57.485
fino a 1 mese	8.120	5.750	2.370
tra 2 e 4 mesi	20.520	14.735	5.785
tra 5 e 12 mesi	47.670	33.900	13.770
tra 1 e 2 anni	38.915	27.145	11.770
> 2 anni	99.390	75.595	23.795

Stock disoccupati in Veneto per genere

	Tutti	Uomini	Donne
Tutti	214.615	95.030	119.585
fino a 1 mese	8.120	3.690	4.430
tra 2 e 4 mesi	20.520	9.040	11.480
tra 5 e 12 mesi	47.670	20.010	27.660
tra 1 e 2 anni	38.915	16.245	22.670
> 2 anni	99.390	46.045	53.345

Stock disoccupati in Veneto per domicilio

	Tutti	Non Veneto	Estero	Veneto	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza
Tutti	214.615	8.315	80	206.220	6.725	41.140	11.600	38.385	38.365	35.870	34.135
fino a 1 mese	8.120	100	0	8.020	320	1.555	435	1.515	1.445	1.415	1.345
tra 2 e 4 mesi	20.520	190	0	20.335	830	3.970	1.135	3.620	3.835	3.890	3.050
tra 5 e 12 mesi	47.670	360	5	47.305	1.770	8.630	2.335	7.920	10.505	8.775	7.370
tra 1 e 2 anni	38.915	640	5	38.265	1.180	7.760	1.950	6.965	6.640	6.865	6.905
> 2 anni	99.390	7.030	75	92.300	2.630	19.225	5.745	18.370	15.940	14.920	15.470



f2ebb4d0



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 10 settembre 2018

pag. 18 di 30

Attività svolte nei CP nel corso del 2017

Attività svolte nei CPI nel corso del 2017	
Patto di servizio e orientamento di base	123.497
Presa in carico nel programma Garanzia Giovani	17.129
Utenti che hanno partecipato ad incontri di orientamento di gruppo	3.003
Pubblicazione di CV	85.489
Richieste di personale da parte di imprese trattate	9.478
Assegni per il lavoro attribuiti (primo semestre 2018)	5.660

Utenti dei CPI per ambito provinciale

Utenti dei CPI			
	Stock disoccupati al 30/06/2018	Stock occupati con sospensione DID al 30/06/2018	Flusso DID nel 2017
BELLUNO	9.667	4.865	5.519
PADOVA	56.381	14.151	25.247
ROVIGO	17.573	5.585	6.997
TREVISO	54.897	14.444	23.804
VENEZIA	52.407	30.408	29.465
VERONA	52.278	20.919	28.579
VICENZA	47.650	12.148	22.398
VENETO	290.853	102.520	142.168



f2ebb4d0



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 10 settembre 2018

pag. 19 di 30

ALLEGATO C.**ATTIVITÀ E RUOLI ATTRIBUITI A CIASCUN PROFILO PROFESSIONALE**

1. Specialista Amministrativo Contabile Cat. D
2. Specialista in mercato e servizi per il lavoro Cat. D
3. Specialista Informatico statistico Cat. D
4. Specialista informatico Cat. D
5. Analista del mercato del lavoro Cat. D
6. Specialista comunicazione Cat. D
7. Specialista nei rapporti con i media Cat. D
8. Istruttore amministrativo contabile Cat. C
9. Operatore mercato del lavoro Cat. C
10. Tecnico Informatico statistico Cat. C
11. Tecnico informatico Cat. C



f2ebb4d0



Specialista Amministrativo Contabile Cat. D
--

Attività

- Gestisce procedure ed istruttori per procedimenti amministrativi.
- Elabora relazioni istruttorie e propone i provvedimenti finali ai soggetti competenti.
- Gestisce procedure contabili, dalle previsioni di entrata/spesa (bilancio previsionale) alla registrazione contabile delle entrate ed uscite effettive (bilancio consuntivo), ivi compresi buoni economici.
- Analisi di bilancio e contabilità. Attività di budgeting, programmazione e controllo. Formulazione di pareri e proposte di semplificazione e snellimento procedurale e amministrativo.
- Istruisce le procedure di acquisizione di beni e servizi anche tramite mercati elettronici.
- Gestisce le piattaforme per la fatturazione elettronica.
- Istruisce le procedure di liquidazione delle spese.
- Monitora e valuta l'esito delle azioni poste in essere.
- Utilizza gli applicativi disponibili per la gestione delle procedure amministrativo-contabili.
- Presidio dell'area inerente la contrattazione collettiva e decentrata per gli aspetti amministrativi e contabili. Studi e approfondimenti della normativa di settore.
- Provvede alla predisposizione dei contratti e convenzioni ed affidamenti per l'acquisizione di beni e servizi fornendo consulenza nelle medesime materie.
- Svolge la funzione di responsabile unico del procedimento negli appalti.
- Espleta attività di ricerca, studio ed elaborazione di dati in funzione della programmazione economico finanziaria e della predisposizione degli atti per l'elaborazione dei diversi documenti.
- Svolge le attività necessarie alla promozione, raccolta, selezione, istruttoria della progettualità pubblica e privata inerente gli interventi previsti dai fondi strutturali comunitari (con particolare riferimento al FESR) e da altre tipologie di finanziamento nazionali, regionali, provinciali;
- Svolge le attività necessarie alla programmazione, attuazione, coordinamento degli interventi previsti dai Piani e Programmi Comunitari, Nazionali e Regionali.
- Esegue controlli e verifiche di natura amministrativo-contabile e/o statistica.

Titolo di studio richiesto per l'accesso

- Laurea di primo livello (DM 270/04);
 - Laurea triennale (DM 509/99)
- in alternativa,
- Diploma di laurea vecchio ordinamento (previgente al DM 509/99);
 - Laurea specialistica (DM 509/99);
 - Laurea magistrale (DM 270/04).



f2ebb4d0



Specialista in mercato e servizi per il lavoro Cat. D
--

Attività

- Realizza analisi dei processi di erogazione dei servizi per il lavoro e collabora alla proposta di predisposizione predispone di procedure e standard operativi da applicare.
- Svolge attività di coordinamento e di supporto alla pianificazione delle attività di una o più Unità operative che erogano servizi per il lavoro.
- Realizza analisi del mercato del lavoro locale allo scopo di definire strategie e piani operativi di marketing per i servizi di incontro domanda-offerta di lavoro.
- Monitora l'attività dei Servizi per il lavoro con riferimento a specifiche aree di attività e individua eventuali azioni migliorative/correttive.
- Progetta servizi e interventi di politica attiva del lavoro.
- Eroga servizi di orientamento professionale attraverso colloqui individuali e di gruppo utilizzando tecniche specialistiche per l'identificazione delle competenze e dei fabbisogni e offrendo supporto alla corretta conoscenza delle opportunità in relazione alle politiche attive per l'occupazione.
- Elabora e predispone percorsi personalizzati per la ricerca attiva del lavoro.
- Offre consulenza e supporto nell'analisi delle propensioni e attitudini verso l'autoimprenditorialità e promuove conoscenze specifiche nell'ambito della gestione d'impresa, nell'analisi preliminare dell'idea imprenditoriale, nella stesura del business.
- Monitora e valuta l'esito delle azioni poste in essere (orientative, formative o di inserimento lavorativo), intervenendo all'occorrenza con opportune azioni correttive.
- Rileva i fabbisogni professionali delle aziende clienti del servizio.
- Effettua preselezioni/selezioni di personale sulla base delle richieste di aziende clienti.
- Utilizza banche dati per la preselezione e software per l'incontro domanda-offerta.
- Svolge azioni di consulenza di livello complesso o specifico su norme, agevolazioni, incentivi, comunicazioni obbligatorie, etc. e di promozione dei servizi di incontro domanda e offerta.
- Promuove attività di confronto con le esigenze del territorio finalizzate all'innovazione dei servizi e alla crescita occupazionale con l'obiettivo di avvicinare e rendere accessibili ai cittadini e alle imprese i servizi, il sistema di incentivi e sgravi fiscali e le politiche attive del lavoro.
- Sviluppa le azioni finanziate dal FSE con attività di progettazione gestione e rendicontazione.
- Contribuisce a definire i processi operativi relativi all'erogazione dei servizi o alla realizzazione di specifici progetti/programmi di politica attiva e a monitorarne l'andamento.
- Gestisce la condizionalità;
- Svolge la funzione di responsabile unico del procedimento negli appalti.

Titolo di studio richiesto per l'accesso:

- Laurea di primo livello (DM 270/04);
 - Laurea triennale (DM 509/99)
- in alternativa,
- Diploma di laurea vecchio ordinamento (previgente al DM 509/99);
 - Laurea specialistica (DM 509/99);
 - Laurea magistrale (DM 270/04).



f2ebb4d0



Specialista Informatico statistico Cat. D
--

Attività

- Effettuare l'estrazione di dati da grandi archivi relazionali di natura amministrativa e procedere alla normalizzazione degli stessi.
- Costruire database statistici per le attività di ricerca e monitoraggio del mercato del lavoro (con particolare riferimento alle posizioni lavorative e ai movimenti occupazionali a livello di impresa a partire dal Sistema Informativo Lavoro Veneto).
- Predisporre i database sottostanti e creazione di cubi OLAP per alimentare le sezioni dei portali istituzionali dedicate alla diffusione dei dati.
- Definire e costruire il Public Use file per scopi di ricerca.
- Curare l'integrazione di basi dati provenienti da sistemi gestionali di amministrazioni diversificate (Regione Veneto, Camere di Commercio, Inps, ecc.).
- Individuare dei modelli statistici da applicarsi ai fini della valutazione delle politiche del lavoro.
- Utilizzare le piattaforme hardware e software in ambiente Linux e Windows degli ambienti virtualizzati, dei database Oracle 11.2, Microsoft SQLServer, MySQL.
- Sviluppare applicazioni web su piattaforme open source.

Titolo di studio richiesto per l'accesso

- Laurea di primo livello (DM 270/04);
 - Laurea triennale (DM 509/99)
- in alternativa,
- Diploma di laurea vecchio ordinamento (previgente al DM 509/99);
 - Laurea specialistica (DM 509/99);
 - Laurea magistrale (DM 270/04).



f2ebb4d0



Specialista informatico Cat. D

Attività

- Assicura le fasi di analisi, sviluppo e conduzione dei sistemi telematici nel rispetto delle specifiche di implementazione e delle normative nazionali e regionali.
- Progetta, conduce e mantiene l'infrastruttura hardware / software dei sistemi di produzione in housing/hosting presso servizi dedicati e quella interna di Veneto Lavoro e assicura i rapporti e coordina le attività tecniche e gestionali con gli eventuali referenti.
- Effettua analisi ed estrazioni dati; report e analisi dati tramite query e strumenti di Business Intelligence.
- Assicura la conduzione dei sistemi telematici di Veneto Lavoro dal punto di vista dell'efficienza ed efficacia, ivi compresi i sistemi di posta aziendali, le connettività, il sistemi di cablaggio strutturato, la rete wi-fi, i sistemi di rivelazione presenze, antintrusione e antincendio.
- Si occupa della installazione, configurazione e amministrazione delle piattaforme hardware e software in ambiente Linux e Windows, fisici e virtualizzati, dei database Oracle 11.2, Microsoft SQLServer, MySQL, degli apparati attivi di rete, delle piattaforme hardware (Blade), degli applicativi software di gestione dell'Ente.
- Sviluppa applicazioni web su piattaforme open source.
- Effettua il monitoraggio dei sistemi, il troubleshooting hardware/ software dei sistemi di produzione e dell'Ente
- Interviene nella gestione delle problematiche di II livello e dell'escalation dei guasti.
- Gestisce la sicurezza dei sistemi sia di tipo logico che fisico attraverso la configurazione di reti/firewall, sistemi antivirus e antispam, backup e restore patching.

Titolo di studio richiesto per l'accesso

- Laurea di primo livello (DM 270/04);
 - Laurea triennale (DM 509/99)
- in alternativa,
- Diploma di laurea vecchio ordinamento (previgente al DM 509/99);
 - Laurea specialistica (DM 509/99);
 - Laurea magistrale (DM 270/04).



f2ebb4d0



Analista del mercato del lavoro Cat. D

Attività

- Progetta, organizza e gestisce le attività di monitoraggio ricorrenti in relazione alle dinamiche dell'occupazione e della disoccupazione a livello territoriale tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo.
- Progetta, organizza e gestisce le attività di monitoraggio ricorrenti in relazione alle dinamiche migratorie.
- Progetta, organizza e gestisce le attività di monitoraggio dei servizi e delle politiche del lavoro.
- Cura la raccolta e la sistematizzazione in chiave comparativa delle diverse fonti, amministrative e statistiche, che consentono la composizione del quadro economico e sociale all'interno del quale i fenomeni inerenti il lavoro e l'immigrazione si collocano.
- Disegna il quadro informativo al fine di realizzare valutazioni sugli impatti delle politiche del lavoro.
- Progetta, coordina e realizza analisi e ricerche su specifiche tematiche emergenti nel mercato del lavoro.
- Monitora il mercato del lavoro in tutti i suoi aspetti.
- Redige e cura le pubblicazioni che diffondono i risultati dell'attività svolta.
- Cura il disegno e le modalità di diffusione sui canali web dei prodotti realizzati e delle banche dati gestite dall'Osservatorio di Veneto Lavoro.
- Svolge interventi di natura orientativa e di accompagnamento su progetti di particolare complessità, per i quali può effettuare la supervisione ed il monitoraggio.
- Coordina gruppi di lavoro complessi con operatori ed esperti anche esterni all'Ente.
- Nella sua attività utilizza applicativi software dei diversi sistemi informativi, come pure word processor, fogli di calcolo, programmi di elaborazione statistica, di gestione data base, di navigazione internet, di gestione di posta elettronica, per la realizzazione e gestione siti internet.
- Collabora con gli organismi dirigenziali fornendo ai decisori dati e informazioni utili a determinare le scelte politico-amministrative.
- Collabora alla predisposizione degli atti amministrativi relativi ai processi di competenza.
- Coordina il personale in relazione al modello organizzativo in essere nel servizio.

Titolo di studio richiesto per l'accesso:

- Laurea di primo livello (DM 270/04);
- Laurea triennale (DM 509/99);

in alternativa,

- Diploma di laurea vecchio ordinamento (previgente al DM 509/99);
- Laurea specialistica (DM 509/99);
- Laurea magistrale (DM 270/04).



f2ebb4d0



Specialista comunicazione Cat. D

Attività

- Gestione e coordinamento dei processi di comunicazione esterna e interna in relazione ai fabbisogni dell'utenza e agli obiettivi dell'Amministrazione.
- Definizione di procedure interne per la comunicazione istituzionale, gestione degli eventi istituzionali, dell'accesso civico e delle consultazioni pubbliche.
- Sviluppo di piani di comunicazione integrata, valutando tempistiche, modalità e tipologia dei contenuti, in relazione agli obiettivi strategici dell'Amministrazione e supporto nella definizione della strategia digitale.
- Raccordo dei processi di gestione dei siti internet e dei social network, nell'ottica dell'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e della comunicazione esterna dei servizi erogati dall'Amministrazione e del loro funzionamento.
- Creazione e gestione di contenuti per il sito web e i social network istituzionali.
- Predisposizione di piani di monitoraggio e analisi dei risultati delle attività di comunicazione intraprese.

Titolo di studio richiesto per l'accesso:

- Laurea di primo livello (DM 270/04);
 - Laurea triennale (DM 509/99)
- in alternativa,
- Diploma di laurea vecchio ordinamento (previgente al DM 509/99);
 - Laurea specialistica (DM 509/99);
 - Laurea magistrale (DM 270/04).



f2ebb4d0



Specialista nei rapporti con i media Cat. D
--

Attività

- Gestione e coordinamento dei processi di informazione sviluppati in stretta connessione con gli obiettivi istituzionali dell'Amministrazione, sia attraverso canali online (web e social) che offline.
- Gestione dei rapporti con i media, uffici stampa, agenzie di stampa e di comunicazione, e delle relazioni con giornalisti, opinion leader e principali influencer di settore, anche in occasione di eventi istituzionali.
- Individuazione e/o implementazione di soluzioni innovative e di strumenti che possano garantire la costante e aggiornata informazione sull'attività istituzionale dell'amministrazione.
- Redazione e supervisione comunicati stampa e materiale informativo di supporto alle attività di comunicazione della Direzione e dell'Amministrazione.
- Gestione e coordinamento di incontri riservati alla stampa, conferenze stampa, interviste.
- Supervisione dell'attività di rassegna stampa inerente l'Amministrazione e le principali tematiche di interesse.
- Supporto nella definizione di un piano editoriale in linea con gli obiettivi comunicativi dell'Amministrazione.

Titolo di studio richiesto per l'accesso:

- Laurea di primo livello (DM 270/04);
 - Laurea triennale (DM 509/99)
- in alternativa,
- Diploma di laurea vecchio ordinamento (previgente al DM 509/99);
 - Laurea specialistica (DM 509/99);
 - Laurea magistrale (DM 270/04).



f2ebb4d0



Istruttore amministrativo contabile Cat. C

Attività

- svolge attività istruttoria completa o parziale di procedimenti amministrativi;
- svolge funzioni di controllo nel campo amministrativo/contabile anche mediante la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati e informazioni;
- predispone atti e provvedimenti con autonomia, nei limiti delle direttive dei funzionari o dirigenti;
- svolge attività di rendicontazione, registrazione (protocollo e applicativi con repertori o registri autonomi) e liquidazione;
- svolge attività di analisi e utilizza gli strumenti di controllo rendicontuali sulla documentazione, quali, in particolare, le verifiche:
 - a. dei preventivi di dettaglio;
 - b. delle proposte di rendiconto provvisorio;
 - c. in itinere;
 - d. di rendiconti o fatture;
- utilizza applicativi per il caricamento dati e la revisione e controllo delle risultanze;
- utilizza applicativi per la gestione del personale (cartellini, presenze, assenze, malattie, ecc.);
- svolge funzioni di verbalizzazione in riunioni di organismi interni o esterni;
- supporta funzionari e dirigenti nell'organizzazione di agende, tempi di lavoro, riunioni, trasferte;
- monitora l'esito delle azioni;
- svolge funzioni di responsabile di procedimenti amministrativo/contabili.

Titolo di studio richiesto per l'accesso:

- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado



f2ebb4d0



Operatore mercato del lavoro Cat. C
--

Attività

- Eroga i servizi di accoglienza effettuando la profilazione dell'utenza e fornendo informazioni per l'utilizzo dei servizi e delle misure per il lavoro.
- Svolge colloqui individuali e di gruppo, utilizzando strumenti e procedure definiti dall'Ente, per l'identificazione delle competenze e dei fabbisogni offrendo supporto alla corretta conoscenza delle opportunità in relazione alle politiche attive per l'occupazione.
- Concorda con gli utenti e predispone i patti di servizio personalizzati utilizzando gli schemi e le procedure predefinite dall'Ente.
- Svolge azioni di gestione dei processi per l'attivazione, accompagnamento e tutoring nei percorsi di tirocinio o di inserimento e reinserimento al lavoro, anche a favore di utenti svantaggiati, promuovendo e realizzando interventi finalizzati all'attivazione dei soggetti, proponendo soluzioni correttive rispondenti alle manifestate esigenze aziendali e utilizzando metodi e strumenti coerenti.
- Monitora l'esito delle azioni (orientative, formative o di inserimento lavorativo).
- Rileva i fabbisogni professionali delle aziende clienti del servizio.
- Effettua preselezioni di personale sulla base delle richieste di aziende clienti utilizzando quale supporto le banche dati e le applicazioni per l'incontro domanda-offerta.
- Favorisce l'incontro domanda-offerta promuovendo i relativi servizi presso i datori di lavoro e ricercando offerte idonee per i lavoratori utenti del servizio.
- Nei confronti delle imprese, svolge azioni di informazione in merito alla disponibilità di agevolazioni, incentivi, normativa sul mercato del lavoro.
- Interviene nelle azioni finanziate dal FSE con attività di gestione e rendicontazione.
- Predispone, secondo le direttive dell'Ente, gli atti amministrativi necessari per lo svolgimento delle funzioni proprie dei Servizi per il lavoro pubblici anche con riferimento al collocamento mirato delle persone disabili.
- Assume la responsabilità del procedimento per il rilascio di misure di politica attiva come l'Assegno di ricollocazione.

Titolo di studio richiesto per l'accesso:

- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado.



f2ebb4d0



Tecnico Informatico statistico Cat. C
--

Attività

- Supportare nell'estrazione di dati da grandi archivi relazionali di natura amministrativa e offrire ausilio nella normalizzazione degli stessi.
- Predisporre e distribuisce i modelli per la rilevazione dei dati.
- Analizzare o elaborare dati statistici.
- Supportare gli specialisti nella progettazione di indagini statistiche.
- Acquisire dati o informazioni.
- Supportare nella definizione e costruzione il Public Use file per scopi di ricerca.
- Intervenire nell'integrazione di basi dati provenienti da sistemi gestionali di amministrazioni diversificate (Regione Veneto, Camere di Commercio, Inps, ecc.).
- Supportare nell'estrazione di dati da grandi archivi relazionali di natura amministrativa e offrire ausilio nella normalizzazione degli stessi.
- Collaborare nello sviluppo di applicazioni web su piattaforme open source.

Titolo di studio richiesto per l'accesso:

- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado.



f2ebb4d0



Tecnico informatico Cat. C

Attività

- Svolge attività di installazione, configurazione e gestione di piattaforme server Microsoft Windows e Linux e di specifici database; in particolare configura gli accessi, si occupa della manutenzione del server, ivi compreso il patching e la gestione dell'hardware; gestisce le stampanti e i sistemi di rete (cablaggio, apparati LAN, Wi-Fi, ecc).
- Effettua l'assistenza agli utenti interni ed esterni.
- Supporta l'attività di amministrazione dei sistemi di backup dei dati e dell'antivirus; contribuisce a definire le politiche di sicurezza dei sistemi e di utilizzo dei database.
- Interviene nell'attività di analisi e trattamento dati funzionali alla produzione di indicatori/misure relative all'erogazione di servizi per il lavoro e all'utilizzo di misure di politica attiva del lavoro. L'attività è realizzata a partire dagli archivi amministrativi del Sistema Informativo Regionale del Lavoro.
- Collabora alla produzione di reportistica in materia di servizi e politiche del lavoro. In particolare predispone tabelle e grafici di sintesi secondo modelli predefiniti assicurando la consistenza interna dei dati esposti/rappresentati. Partecipa nella produzione di adeguata documentazione delle attività realizzate garantendo completezza d'informazione circa le procedure e le tecnologie utilizzate nonché le classificazioni e altri standard utilizzati.
- Effettua il test di nuove funzionalità applicative evidenziando criticità e malfunzionamenti.

Titolo di studio richiesto per l'accesso

- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado.



f2ebb4d0

